

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 22 anno VII, dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

INTERNAZIONALE	4
Aeroporto Leonardo da Vinci: riceve il Best Airport Award 2018. Primo assoluto nella categoria “Passeggeri superiori ai 25 milioni”	4
ENAC: soddisfazione per riconoscimento “Best Airport Award” ad aeroporto di Fiumicino	4
Memorandum ENAC-ACAA per cooperazione sicurezza e regolamentazione aerea	5
L’UNECE lavora su una metodologia per misurare le emissioni delle automobili su strada	5
Regno Unito: Stagecoach si unisce all’acceleratore Intelligent Mobility per guidare l’innovazione nel settore dei trasporti	6
Assaeroporti denuncia i rischi derivanti dagli scioperi ATC in Europa	7
Alstom si aggiudica l’upgrade del sistema di controllo a bordo dei treni ad alta velocità in Svizzera	7
Nuovi contratti di costruzione in Italia, Polonia, Svezia e Messico per 243 mln di euro in quota Astaldi	8
ITALIA	8
ART: Presidente della Repubblica a presentazione V Rapporto. Camanzi, la centralità della regolazione	8
ART: il bene della mobilità e le frontiere della regolazione multimodale. Il V Rapporto annuale al Parlamento	9
MIT: operativo Osservatorio tecnico di supporto per Smart Road e per veicolo connesso e a guida automatica	10
AV Torino-Lione: Toninelli nel questiontime, ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto	10
Grandi opere: le precisazioni del presidente Chiamparino alle dichiarazioni di Toninelli	11
Il DG di ENAC alla 49° riunione del Provisional Council di Eurocontrol. Tra i temi trattati gli investimenti infrastrutturali	12
ALSEA: porti e aeroporti siano al servizio dell’Italia, non il contrario. Chiediamo la Dogana Unica Europea	13
Assoporti: porti italiani si aprono alle città. Sempre di più le iniziative di integrazione tra città e porto	14
Lavori stradali fermi anche nei primi mesi del 2018: SITEB al Governo, serve piano straordinario di manutenzione	14
Assoporti sulla nave “Symphony of the Seas” approva sottoscrizione di numerosi accordi	15
Aci: tavolo tecnico osservatorio “muoversi con intelligenza”	15
Bologna: progetto integrato della mobilità bolognese, si parte. In GU 255 mln per Tpl	16
Trenitalia: Thello, carrozze rinnovate per i treni notte tra Italia e Francia	17
Alstom: contratto da 100 milioni di euro per 38 Citadis alla città di Francoforte	17
Conferenza Regioni e Province autonome: chiesto inserimento odg su sistema nazione ciclovie turistiche in Conferenza Unificata	18
nugo, il nuovo modo di viaggiare. L’app che integra e combina diverse modalità di trasporto	18

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Waterfront della Spezia: Comune, Regione, AP, Agenzia del Demanio e MIT firmano protocollo d'intesa	19
Mobility Magazine 152: gli appuntamenti dell'autunno, il V rapporto ART, tram, Alba Bus2Bike	20
REGIONE LAZIO	20
Con il nuovo contratto di servizio Regione Lazio-Trenitalia 1,382 mld di investimenti	20
Lazio: sottoscritto contratto con Trenitalia. Toninelli, ciliegina su una torta ben fatta	21
Lazio: gli interventi di Mazzoncini e Zingaretti alla sottoscrizione del contratto di Trenitalia	22
ROMA CAPITALE	24
Roma: arriva il sì dalla Procura al concordato di Atac	24
Roma: Meleo, a breve introdurremo Congestion charge sul modello di Londra	24

Aeroporto Leonardo da Vinci: riceve il Best Airport Award 2018. Primo assoluto nella categoria “Passeggeri superiori ai 25 milioni”

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – L’aeroporto Leonardo da Vinci ha conseguito un nuovo importante riconoscimento internazionale: si tratta del “Best Airport Award” 2018, assegnato allo scalo romano nel corso dell’assemblea annuale dell’Airport Council International che si è svolta a Bruxelles. Il premio è stato attribuito da un panel di autorevoli esperti indipendenti del settore aviation, tra cui rappresentanti della Commissione europea, di EUROCONTROL, della Conferenza europea dell’aviazione civile (ECAC) e della European Travel Commission.

I giudici hanno preso in esame quattro categorie di aeroporti, divise in base al traffico passeggeri, e hanno analizzato le loro performance nell’ambito di servizio alla clientela, efficienza delle infrastrutture, offerta retail, controlli di sicurezza e attenzione all’ambiente.

Fiumicino è risultato primo assoluto nella categoria “Passeggeri superiori ai 25 milioni”, a cui appartengono i 20 principali aeroporti monitorati in Europa da ACI. Gli altri scali finalisti, oltre allo scalo romano, erano Barcellona – El Prat, Copenaghen, Londra Heathrow e Oslo.

A rendere possibile la vittoria del Leonardo da Vinci è stato il raggiungimento di eccellenti livelli di performance nel 2017 – raggiunti grazie agli effetti della “cura Atlantia”, avviata circa quattro anni fa quando Fiumicino era in coda alle classifiche di qualità – in diversi ambiti infrastrutturali e di servizio. Tra i principali: il comfort e la qualità offerti ai passeggeri (pulizia e decoro dei terminal, rapidità dei controlli di sicurezza e passaporti, qualità dell’accoglienza nei Terminal grazie alla figura del Terminal Manager); la progettazione e la realizzazione di nuove infrastrutture nel rispetto dei più avanzati parametri di sostenibilità e senza consumo di suolo aggiuntivo; l’attenzione posta allo sviluppo di nuovi mercati e nuove rotte, che ha contribuito a rafforzare la competitività di Roma quale primaria destinazione turistica; l’innovazione tecnologica applicata all’automazione e al supporto dei processi aeroportuali sia per i passeggeri che per i vettori; la promozione internazionale delle realtà culturali presenti sul proprio territorio (attraverso mostre, presentazioni di libri, esibizioni musicali di alto livello).

Questo premio si aggiunge ai riconoscimenti già ottenuti quest’anno da Skytrax, “World’s Most Improved Airport” e “4 Stars Airport”, e da ACI, “Airport Service Quality Award”, che hanno certificato il primato assoluto di Fiumicino anche nella qualità dei servizi offerti ai passeggeri.

ENAC: soddisfazione per riconoscimento “Best Airport Award” ad aeroporto di Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – L’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile accoglie con soddisfazione l’importante riconoscimento ricevuto dall’Aeroporto di Roma Fiumicino che è risultato al primo posto, nella categoria degli scali con più di 25 milioni di passeggeri, nella graduatoria 2018 di ACI Europe (Airport Council International), associazione che a livello mondiale vede l’adesione di 500 aeroporti di 45 Paesi, per la capacità di riprogettazione dei propri terminal e per la propensione allo sviluppo di nuovi mercati e nuove rotte.

Il Direttore Generale dell’ENAC Alessio Quaranta ha dichiarato: “Mi unisco ai complimenti per l’importante riconoscimento ottenuto dall’Aeroporto di Roma Fiumicino che va ad aggiungersi ad altri importanti risultati conseguiti quest’anno da parte di Skytrax, “World’s Most Improved Airport” e “4 Stars Airport”, e da ACI, “Airport Service Quality Award”, relativi alla qualità dei servizi erogati e ai miglioramenti realizzati negli ultimi anni, frutto anche dell’attività di regolazione, controllo e vigilanza dell’ENAC sull’attuazione di quanto previsto dal Contratto di Programma in corso tra l’Ente, in rappresentanza dello Stato, e la società di gestione Aeroporti di Roma”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

L'incremento dei livelli di qualità dei servizi erogati ai passeggeri e la realizzazione degli investimenti, infatti, sono risultati raggiunti anche grazie al Contratto di Programma stipulato tra l'ENAC e la società ADR (nel dicembre 2012) che ha comportato un riallineamento delle tariffe ai reali costi di gestione e sviluppo, nonché attraverso il ruolo dell'Ente di tempestiva e puntuale pianificazione degli investimenti, a partire dal Piano Nazionale degli Aeroporti, fino ad arrivare alle valutazioni di impatto ambientale e alla conformità urbanistica.

I Contratti di Programma in deroga tra l'ENAC e i gestori dei principali aeroporti italiani, ovvero, Roma, Milano e Venezia, sono improntati su un meccanismo di vigilanza collaborativa, che si inserisce in un contesto costruttivo, che ha portato a crescenti livelli di investimenti sulle infrastrutture aeroportuali, all'aumento della capacità aeroportuale, al miglioramento generale della qualità dei servizi resi al passeggero, del comfort e della puntualità.

Memorandum ENAC-ACAA per cooperazione sicurezza e regolamentazione aerea

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Per dare seguito al Protocollo d'Intesa firmato lo scorso marzo tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Albanian Civil Aviation Authority (ACAA), nei giorni scorsi è stato perfezionato un accordo tecnico tra le parti finalizzato alla cooperazione nel settore aereo.

L'ENAC e la ACAA hanno in questo modo definito i passaggi per iniziare concretamente la collaborazione attraverso prestazioni professionali di dirigenti, professionisti e amministrativi dell'Ente, esperti nei campi oggetto del Memorandum, tra cui la sicurezza del volo, la regolazione tariffaria aeroportuale, le licenze del personale di volo, la navigabilità, le operazioni di volo, i processi di certificazione per operatori, aeromobili ed elicotteri, le ispezioni, le attività con mezzi a pilotaggio remoto e le registrazioni di aeromobili.

In generale, l'accordo tecnico tra le due autorità è finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'aviazione con particolare riferimento alla 'safety oversight'. Il Direttore Generale dell'ENAC, Alessio Quaranta, che ha firmato l'accordo con l'omologo Direttore Generale dell'Autorità albanese, ha dichiarato: "La firma del Memorandum tecnico segna un notevole rafforzamento delle relazioni bilaterali tra i due Paesi nel settore dell'aviazione civile, e rappresenta per le parti un ulteriore passo verso l'implementazione e l'armonizzazione degli standard internazionali di riferimento del settore. Come fatto anche per altri Paesi, tra i quali l'Egitto, il Montenegro e, in passato, la stessa Albania, l'ENAC ribadisce il proprio impegno e la propria disponibilità a continuare svolgere un ruolo attivo per il perfezionamento dello sviluppo armonizzato del trasporto aereo internazionale".

L'UNECE lavora su una metodologia globale per misurare le emissioni delle automobili su strada

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Ridurre le variazioni tra le emissioni dei veicoli misurate in laboratorio e su strada è diventata una missione importante per affrontare il tema dell'impatto ambientale e sulla salute delle auto.

Ciò è dovuto al fatto che la necessità di migliorare la qualità dell'aria sta diventando sempre più importante, soprattutto nelle città, costrette ad affrontare il problema degli ossidi di azoto e del particolato emesse dai trasporti.

La misurazione accurata delle emissioni non è essenziale solo per garantire che i veicoli soddisfino i limiti di inquinamento atmosferico, ma anche per sostenere i processi decisionali dei consumatori sulla base dei risultati dei test delle emissioni pubblicizzati.

Le nuove tecnologie e gli approcci che mirano a misurare le reali emissioni di guida in un'ampia varietà di scenari e condizioni di guida stanno rapidamente progredendo. Un certo numero di paesi sta sviluppando o ha già introdotto requisiti normativi per test di emissioni reali alla guida, basati sul lavoro svolto dall'Unione europea (UE) dal 2010. Le nuove automobili nell'UE e nella Repubblica di Corea sono già state approvate utilizzando questa metodologia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

A livello locale, la rete di città C40 ha anche sviluppato politiche per ridurre le emissioni e fornire informazioni più realistiche ai consumatori, laddove le procedure armonizzate risulterebbero vantaggiose.

Per sostenere il miglior coordinamento di questi sforzi globali, i membri del Forum mondiale dell'UNECE per l'armonizzazione dei regolamenti sui veicoli hanno deciso oggi di sviluppare una procedura armonizzata per eseguire veri e propri test di guida su strade aperte.

André Rijnders, presidente del gruppo di lavoro sull'inquinamento e l'energia del Forum mondiale, ha accolto con favore la decisione come un'importante pietra miliare, sottolineando che "una procedura armonizzata di controllo delle emissioni reali centralizzerà le competenze e le risorse per migliorare la misurazione delle emissioni. Ciò supporterà anche significative economie di scala in tutto il settore automobilistico".

L'Unione europea, il Giappone e la Corea stanno collaborando allo sviluppo del testo normativo che porterebbe all'istituzione di un regolamento tecnico globale delle Nazioni Unite sulle prove reali delle emissioni di guida, che dovrebbe essere adottato entro il 2020. Gli Stati Uniti d'America, Canada, l'India e la Cina hanno mostrato sostegno all'iniziativa e dovrebbero partecipare allo sviluppo delle disposizioni normative, in un processo trasparente, guidato dai dati e aperto agli input di tutte le parti coinvolte.

Regno Unito: Stagecoach si unisce all'acceleratore Intelligent Mobility per guidare l'innovazione nel settore dei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Stagecoach si unirà all'acceleratore Intelligent Mobility (IM) di Milton Keynes, per fare la sua parte nello sviluppo di ulteriori innovazioni nel settore dei trasporti.

IM Accelerator è una partnership tra Transport Systems Catapult e Wayra UK, l'acceleratore di start-up leader a livello mondiale che fa parte di Telefónica Open Future_ con sede a Milton Keynes.

Il programma è progettato per attrarre start-up con un potenziale di crescita elevato nel settore dei trasporti nel Regno Unito, aiutandoli a diventare aziende leader a livello mondiale.

In qualità di partner sponsor, Stagecoach supporterà le start-up con opportunità associate allo sviluppo e all'investimento del business e assegnerà esperti pertinenti per fornire un supporto adeguato. Il gruppo parteciperà anche alla procedura di selezione iniziale del programma.

Il programma IM Accelerator si concentra sulla mobilità intelligente, comprese aree come veicoli connessi e autonomi, infrastrutture connesse, nuovi modelli di business, dati di trasporto e intelligenza artificiale. Il suo obiettivo è quello di sviluppare società che creeranno soluzioni per i problemi di trasporto più urgenti che il mondo oggi sta affrontando, migliorando la vita di tutti i giorni per milioni di viaggiatori e creando nuovi leader nel Regno Unito nel mercato globale dei sistemi di trasporto.

Martin Griffiths, Chief Executive del Stagecoach Group, ha dichiarato: "Stagecoach è stato l'innovatore e il disgregatore dei trasporti originali, quindi è bello far parte di questo programma dinamico e progressista. Vogliamo contribuire a fornire ancora più innovazione nel settore dei trasporti per rendere ancora più facile per le persone l'accesso a viaggi più intelligenti all'interno delle nostre città e per continuare a trovare nuove soluzioni innovative per soddisfare le loro esigenze".

Alex Weedon, direttore delle PMI di Transport Systems Catapult ha dichiarato: "Siamo estremamente entusiasti di poter collaborare con Stagecoach nell'IM Accelerator".

L'IM Accelerator sta attualmente accettando applicazioni per il suo secondo ciclo di attività di start-up su Wayra.co.uk/intelligentmobility.

Le aziende che hanno aderito al programma riceveranno un piano di supporto di sei mesi che fornirà uffici, tutoraggio e networking. Le start-up di successo avranno anche accesso alle reti Wayra UK e TSC di investitori, agenzie governative, clienti, grandi aziende e università, oltre alle opportunità di lavorare con i dati, la visualizzazione, l'esperienza del cliente e il Connected Team di capacità di trasporto autonomo.

Stagecoach si unisce a Hyundai, Network Rail e Thoughtworks come sponsor di IM Accelerator.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Assaeroporti denuncia i rischi derivanti dagli scioperi ATC in Europa

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – I gestori aeroportuali italiani esprimono forte preoccupazione per la situazione che si sta determinando a seguito di continui scioperi da parte dei controllori di volo in diversi Paesi europei, soprattutto in vista della stagione estiva ormai avviata e dei notevoli flussi di passeggeri attesi per i prossimi mesi.

“Le ripercussioni sui passeggeri, qualora gli scioperi continuassero nella stagione estiva, saranno pesanti – afferma Fabrizio Palenzona, presidente di Assaeroporti – creando gravi disagi e impattando sullo stesso diritto alla mobilità dei cittadini. Da non sottovalutare anche i possibili risvolti negativi in termini di sicurezza legati alla presenza in aeroporto di un elevato numero di passeggeri in aree non strutturate per lunghe permanenze”.

I dati pubblicati periodicamente da Eurocontrol in merito ai ritardi nel trasporto aereo registrati in Europa evidenziano come la quasi totalità di questi ultimi sia causata da fattori non attribuibili all'attività delle società di gestione aeroportuale. In particolare, secondo il rapporto All-Causes Delay and Cancellations to Air Transport in Europe relativo al 2017, dei 12.4 minuti di ritardo medio per volo registrati nel medesimo anno, oltre l'89% (11 minuti) sono attribuibili a fattori esogeni all'attività dei gestori aeroportuali. Nonostante ciò, le problematiche generate da tali ritardi/cancellazioni impattano in primis sugli aeroporti, che si trovano a dover fronteggiare i disagi causati ai passeggeri, attivandosi per favorire tutte le possibili forme di riprotezione rese disponibili dalle compagnie aeree.

I gestori aeroportuali italiani, tramite Assaeroporti, al fine di scongiurare il verificarsi di una situazione che si prospetterebbe oggettivamente allarmante, chiedono le dovute garanzie per la continuità del servizio ATC (Air Traffic Control, e cioè i servizi di controllo dei voli) nei cieli europei e sollecitano le istituzioni governative italiane ed europee a porre la massima attenzione affinché siano assicurati tutti i collegamenti e l'operatività schedulata per la stagione estiva nonché a fornire un action plan adeguato per affrontare la prevista crescita del traffico.

Alstom si aggiudica l'upgrade del sistema di controllo a bordo dei treni ad alta velocità in Svizzera

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Alstom ha vinto un contratto di circa €16 milioni da SBB, le ferrovie federali svizzere, per eseguire l'upgrade dei sistemi di controllo a bordo di tutta la sua flotta Astoro, formata da 19 treni Pendolino ad alta velocità, anch'essi fabbricati da Alstom.

I treni saranno equipaggiati con ATLAS ETCS livello 2 baseline 3, la nuova frontiera di applicazione dell'ERTMS (European Rail Traffic Management System) e tutto il sistema nazionale avrà uno specifico modulo di trasmissione pilotato dall'ERTMS.

Con questo nuovo sistema ETCS baseline 3 il treno potrà operare in quattro Paesi: Svizzera, Italia, Germania e Austria. Inoltre, questo progetto di segnalamento è il primo ad essere omologato dall'Agenzia ferroviaria europea (ERA).

Il progetto avrà come capofila i team Alstom di segnalamento di Bologna e Firenze. Anche il sito Alstom di Savigliano sarà coinvolto per il necessario adattamento dei treni. La squadra di Alstom di Neuhausen, in Svizzera, supervisionerà il progetto e gestirà il cliente.

Alstom è leader mondiale nella tecnologia ERTMS. L'azienda ha vinto contratti in 23 Paesi ed è stata la prima a equipaggiare una linea ad alta velocità in Italia (la Roma-Napoli). A questa si aggiunge anche la linea di alta velocità da Liegi, in Belgio, fino al confine con la Germania, una linea ad alta densità di traffico (Mattstetten-Rothrist in Svizzera) e una linea dedicata al traffico merci (la Betuweroute nei Paesi Bassi).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Nuovi contratti di costruzione in Italia, Polonia, Svezia e Messico per 243 mln di euro in quota Astaldi

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Il Gruppo Astaldi è risultato aggiudicatario di tre nuovi contratti di costruzione, per complessivi 243 milioni di euro circa in quota Astaldi, riferiti a progetti in Italia, Polonia, Svezia e Messico. I nuovi ordini sono coerenti con la strategia di de-risking implementata dal Gruppo, favorendo il progressivo riposizionamento delle attività verso paesi caratterizzati da un profilo di rischio più contenuto rispetto al passato.

In dettaglio, i nuovi contratti si riferiscono ai seguenti progetti:

Polonia, Galleria sotto il Fiume Świna: 139 milioni di euro complessivi (PLN 591 milioni) per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di 1,5 chilometri di galleria (scavati con TBM) relativa al collegamento stradale tra le isole Uznam e Wolin a Swinoujscie, nonché di 860 metri di gallerie artificiali realizzate con Metodo Cut & Cover. È, inoltre, prevista la realizzazione di tutti gli impianti elettromeccanici e opere connesse. I lavori saranno finanziati con Fondi Europei e budget di Stato per la Municipalità di Swinoujscie. I lavori avranno una durata prevista pari a 48 mesi.

Italia, Base NATO di Sigonella: 60 milioni di euro circa per la progettazione costruttiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'area Operazioni a Terra (OPS Area) e dell'area Operazioni Aeree (Flight Area) dell'Aeroporto Militare di Sigonella, in provincia di Siracusa in Sicilia. Il progetto prevede la realizzazione di 14 edifici per una superficie netta complessiva di circa 26.700 metri quadrati, da adibire ad uffici per uso militare e di rimessaggio/attrezzaggio degli aeromobili, con specifica impiantistica radio/dati per operazioni militari aeree specialistiche. Il Committente è NSPA (NATO Support and procurement Agency) e la durata dei lavori è prevista pari a circa 3 anni. Il finanziamento delle opere è garantito da fondi NATO.

Svezia, Passante Ferroviario di Goteborg (Westlink, Lotto E03 Kvarnberget): 78 milioni di euro (SEK 823 milioni, con Astaldi in quota al 40%), per il Contratto EPC relativo alla realizzazione di 600 metri di galleria ferroviaria nell'ambito del progetto di potenziamento del Passante Ferroviario di Goteborg, per il quale Astaldi sta già realizzando la Stazione di Haga. Il tunnel sarà realizzato con Metodo Cut & Cover e collegherà i Lotti Centralen e Haga, attualmente in esecuzione. I lavori, finanziati con budget locale e Fondi Europei, saranno realizzati dal Consorzio AGNab, partecipato da Astaldi (40%), Gulermak (Turchia, 40%) e NRC Group (Norvegia, 20%). La durata dei lavori è prevista pari a circa 3 anni, con avvio entro l'estate 2018. Il Committente è Trafikverket, l'agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti.

Messico, Progetto VOPAK a Veracruz (Fase 1): 31 milioni di euro (USD 35,5 milioni, di cui 40% in quota Astaldi), per il Contratto EPC per l'ampliamento e la riconversione di un sito di stoccaggio CPP (Clean Petroleum Products). Il progetto prevede la riconversione di una parte della capacità esistente di un sito oggi dedicato allo stoccaggio di olii chimici e vegetali e la costruzione di due nuovi serbatoi, per una capacità totale di 73.700 metri cubi. La durata dei lavori è prevista pari a circa un anno e saranno realizzati da Astaldi (in quota al 40%), in raggruppamento di imprese con Arendal (Messico, 60%). Il Committente è VOPAK Global Operation, azienda leader a livello mondiale nel settore della gestione dei siti di stoccaggio, che finanzia le opere.

ITALIA

ART: Presidente della Repubblica a presentazione V Rapporto. Camanzi, la centralità della regolazione

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, insieme alla presidente del Senato Elisabetta Casellati e al presidente della Camera, Roberto Fico, è intervenuto alla presentazione del

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

V Rapporto annuale al Parlamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, presieduta da Andrea Camanzi. La presenza massiccia di tutte le autorità istituzionali (in prima fila, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli), insieme ai principali rappresentanti degli stakeholder del settore, ha confermato il rilievo assunto dal Rapporto, che riassume i risultati raggiunti dalla principale Autorità di regolazione di un settore decisivo per l'attività economica e sociale del Paese come quello dei trasporti, o – per meglio dire – della mobilità di uomini e cose.

La relazione del presidente di ART ha sottolineato, in prima istanza, proprio la centralità del ruolo della regolazione in una società – e specificamente nel settore dei trasporti – in tumultuoso movimento. Camanzi ha insistito particolarmente sul concetto che non c'è alcuna correlazione negativa tra regolazione e mercato, ma che – anzi – le esperienze del settore di questi ultimi anni dimostrano l'esatto contrario; la domanda di mobilità non è mai esplosa in maniera così decisiva come negli ultimi tempi, coinvolgendo indistintamente tutti i settori: sono cresciuti in maniera esponenziale i viaggiatori dell'alta velocità ferroviaria, ma contemporaneamente sono cresciuti i passeggeri del trasporto aereo, anche se semmai non sulle rotte dove la concorrenza del mezzo su ferro ha guadagnato consistenti quote di mercato; aumenta il movimento di persone e di merci via mare, ed esplodono in maniera addirittura deflagrante nuove modalità di consumo del viaggio, che fino a poco tempo fa sembravano in declino o destinate ad un ruolo marginale. Il Rapporto di ART è forse tra i pochi strumenti di analisi che fotografa l'esplosione del trasporto passeggeri dei bus di media e lunga percorrenza, cresciuti in pochi anni di circa il 260 per cento, una percentuale impressionante, che copre una domanda in gran parte nuova di mobilità che viene messa in moto da due fattori fondamentali, una politica aggressiva in termini di prezzo e l'investimento di nuovi operatori per sfruttare le immense opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

Barbara Marinali, commissaria di ART, ha spiegato che l'attenzione dell'Autorità ai nuovi fenomeni della mobilità deriva dalla coerenza dell'approccio metodologico, che si basa sull'aumento delle possibilità di scelta, ma all'interno di un quadro regolatorio che favorisca positive prospettive di sviluppo. Il mondo dei trasporti ha vissuto finora sostanzialmente di realtà separate, ma questo assetto oggi non regge più: ART rivendica il merito di aver posto attenzione al problema da alcuni anni, trovando soluzioni che non penalizzano alcuna modalità e assicurano anzi possibilità di sopravvivenza a settori che – altrimenti – avrebbero potuto essere travolti se non si fossero aperti alla competizione, hanno cercato di spiegare i commissari dell'Autorità, sottolineando contemporaneamente il valore sociale di recuperi di efficienza dei sistemi che vanno a vantaggio non solo dell'aumento della qualità e quantità dei servizi rivolti agli utenti, ma anche della capacità di sviluppo dei sistemi stessi.

Scarica: la [Relazione Presidente 2018](#) e il [Rapporto al Parlamento 2018](#).

ART: il bene della mobilità e le frontiere della regolazione multimodale. Il V Rapporto annuale al Parlamento

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Disintermediazione dei servizi e suo valore sociale; comportamenti degli utenti; accresciuta consapevolezza dei passeggeri del diritto ad essere tutelati lungo tutto il viaggio, “door to door”; domanda di servizi integrati e multimodali, efficienti e di qualità per cittadini e imprese; priorità della sostenibilità ambientale dei trasporti e della riduzione della congestione, soprattutto nei centri urbani. Sono gli elementi essenziali che caratterizzano “il bene della mobilità” al centro dell'analisi e della verifica dei risultati dell'attività contenute nel V Rapporto annuale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, presentato dal presidente Andrea Camanzi al Parlamento.

La prima parte del Rapporto ART ha per oggetto la Multimodalità, tema cui anche la Commissione Trasporti UE dedica l'anno 2018; multimodalità ed integrazione delle modalità che riguardano aspetti: fisici ed infrastrutturali (snodi, terminali, stazioni etc.) e di rete; tariffari; informativi; istituzionali (principi di regolazione e modelli di business e gestionali idonei ad assecondarne le caratteristiche). Il Rapporto sottolinea la natura intrinsecamente “multimodale” di ART, che costituisce un modello anche a livello europeo (nel 2018, Andrea Camanzi è stato designato alla presidenza di IRG-Rail, l'organismo che riunisce a livello europeo il network dei regolatori indipendenti). ART è “multimodale” nella sua costituzione, nella sua organizzazione e nella sua attività di regolazione: I tratti comuni dei modelli di regolazione economica di ART riguardano: la durata del periodo regolatorio; il costo medio ponderato del capitale; gli obblighi di separazione contabile e criteri di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

contabilità regolatoria; le frontiere stocastiche di efficienza e competizione per confronto. Obiettivo: l'allocazione ottimale delle risorse e la confrontabilità delle condizioni di efficienza dei mercati.

Il V Rapporto fotografa i risultati dello sviluppo dell'Alta Velocità ferroviaria (aumento dell'offerta + 18%; dei passeggeri + 27,7%; aumento dei ricavi da traffico + 18,4%; riduzione media dei prezzi - 20%, dati relativi al periodo 2013-2016); dello sviluppo del traffico degli aeroporti e i risultati in ambito autostradale. Analizza poi l'efficacia degli interventi regolatori in materia di accesso alle infrastrutture portuali; accesso alle autostazioni nel settore dei bus a media e lunga percorrenza e alle infrastrutture ferroviarie; accesso alle autostrade. Verifica i percorsi dell'azione di regolazione di ART nei mercati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale di linea; in relazione alla Qualità dei servizi; nei mercati dei servizi di trasporto pubblico locale non di linea e nella tutela dei diritti dei passeggeri.

L'ultima parte del Rapporto è dedicata alle frontiere della regolazione multimodale; le attività di evoluzione della regolazione in relazione ai fenomeni di: Big Data, algoritmi, comportamenti di passeggeri e merci; Accesso e disponibilità d'uso dei dati; Piattaforme tecnologiche per i servizi di mobilità; Esercizio di potere di mercato dell'impresa; Mobilità, regolazione economica e infrastrutture; Regolazione economica dell'offerta di servizi di mobilità.

[Scarica le slide del Rapporto ART 2018.](#)

MIT: operativo Osservatorio tecnico di supporto per Smart Road e per veicolo connesso e a guida automatica

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito l'Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica.

L'Osservatorio svolgerà molteplici compiti istituzionali tra i quali garantire, da una parte, il coordinamento nazionale tra le diverse iniziative locali presenti e future in ambito smart road e sperimentazione su strada di veicoli a guida automatica e, dall'altra, la promozione ed il supporto di studi, ricerche e approfondimenti, con particolare attenzione al tema "sicurezza" e potrà avvalersi di ulteriori soggetti interni ed esterni al Ministero di comprovata professionalità ed esperienza, senza alcun onere per l'Amministrazione.

Si conferma così l'impegno del Ministero su questa trasformazione digitale epocale, con azioni che porteranno ricchezza e posti di lavoro su un piano di sostenibilità, di migliore gestione del traffico e di maggior sicurezza.

Tra le attività previste, la pubblicazione di una relazione annuale sull'attività svolta e sullo stato dell'arte delle iniziative individuate sul territorio nazionale in ambito smart road e veicoli connessi e a guida automatica. Al provvedimento che regola il funzionamento dell'Osservatorio è allegato il logo con il quale riconoscere le strade che abbiano assunto la qualifica di "Smart Road".

L'Osservatorio, previsto dall'art. 20 del D.M. 70/2018 (G.U. Serie Generale n. 90 del 18.04.2018), è presieduto dal Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici ed è composto da 4 Direttori Generali come membri effettivi, (il Direttore Generale per la Motorizzazione, il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale, il Direttore Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali e il Direttore Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) insieme a due rappresentanti della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e un rappresentante del Ministero dell'Interno.

[/dc]

AV Torino-Lione: Toninelli nel questiontime, ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – "Sul tema della realizzazione delle grandi opere ho avuto modo di esprimermi più volte in questi primi giorni del mio mandato. Ritengo infatti che la corretta definizione dei criteri di investimento in materia di infrastrutture costituisca un passaggio centrale nelle politiche di rilancio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

del sistema Paese". Così il ministro dei Trasporti Toninelli ha risposto nel question time della Camera all'interrogazione Gribaudo.

"L'Italia per la sua collocazione geografica al centro del Mediterraneo rappresenta la naturale cerniera di collegamento per i traffici commerciali, in particolare dal quadrante sudorientale.

Senza un'adeguata rete di trasporto – ha detto ancora il ministro – non potremmo mai vedere riconosciuto il nostro naturale ruolo di leader di riferimento della logistica in Europa e nel Mediterraneo.

I miei uffici sono già al lavoro sui singoli dossier per un'attenta analisi dei costi-benefici e per la valutazione della sostenibilità effettiva dal punto di vista economico, ambientale e sociale: occorre infatti ripensare agli orientamenti in termini di spese e risorse, così come di utilità per i cittadini e imprese, dando maggiore ascolto ai loro bisogni e alle esigenze del territorio e non incentrando le priorità sull'interesse esclusivo di chi realizzerà le opere.

In buona sostanza, il mio obiettivo è quello di riesaminare in tempi brevi le diverse grandi opere per individuare quelle necessarie e buone per i cittadini, che dovranno quindi essere concluse, a partire ovviamente da quelle già iniziate. Per quelle, invece, non a vantaggio della popolazione dovremo, in un secondo momento, analizzare e valutare nel dettaglio come agire.

Un processo del tutto analogo a quanto già svolto in altri paesi europei, come ad esempio in Francia.

Con riguardo alla linea ad Alta Velocità Torino-Lione, riporto quanto sottoscritto nel contratto di Governo: ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia.

Ciò che è notorio è che su questa direttrice non si sia verificato il previsto incremento dei traffici di merci che era il presupposto fondamentale dell'opera, come ha recentemente confermato anche il Commissario di Governo.

Per quanto riguarda il Terzo Valico dei Giovi ribadisco la linea già espressa: servono ulteriori valutazioni costi-benefici e deve essere chiaro che le opere devono essere condivise con le istituzioni locali e con i cittadini, dando ampio risalto alla trasparenza; i cittadini devono sentirsi tutelati dall'azione del Governo.

La politica del confronto e la project review hanno già dato prova di rappresentare efficaci strumenti di programmazione e valutazione delle scelte strategiche sul tema delle infrastrutture, consentendo di perfezionare i progetti e realizzare risparmi importanti.

Nel concludere confermo che le verifiche sono in corso e nelle prossime settimane potremo dare i primi responsi".

Grandi opere: le precisazioni del presidente Chiamparino alle dichiarazioni di Toninelli

(FERPRESS) – Torino, 21 GIU – “Durante il “question time” svoltosi il 20 giugno alla Camera dei Deputati, il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha dichiarato che il suo obiettivo “è quello di riesaminare in tempi brevi le diverse grandi opere per individuare quelle necessarie e buone per i cittadini, che dovranno quindi essere concluse a partire da quelle già iniziate. Tra quelle invece non a vantaggio della popolazione dovremo in un secondo momento analizzare e valutare nel dettaglio come agire, in un processo del tutto analogo a quello svolto in altri Paesi europei come la Francia. Con riguardo alla linea ad alta velocità Torino-Lione riporto quanto sottoscritto nel contratto di Governo: ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia. Ciò che è notorio è che su questa direttrice non si sia verificato il previsto incremento dei traffici di merci che era il presupposto fondamentale dell'opera, come ha recentemente confermato anche il Commissario di Governo”.

E' quanto riportato in un comunicato stampa della Regione Piemonte che prosegue: “Su quest'ultimo passaggio il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, ha voluto effettuare alcune precisazioni: “Non mi permetto certo di mettere in discussione il diritto-dovere del Governo di fare tutte le valutazioni che ritiene sulle singole grandi opere. Mi auguro però che le faccia su tutte, e non solo su quelle del Nord-Ovest, in particolare del Piemonte. Mi permetto però di ricordare che proprio nella relazione del Commissario di Governo era scritto, nero su bianco, che la riduzione del traffico merci sulla direttrice Torino-

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Lyon è dovuta sia al fatto che nell'attuale tunnel passano solo treni che, per lunghezza e dimensione, sono sempre più marginali nel trasporto merci, sia alla rilevante questione di sicurezza che riguarda l'attuale tunnel: come si vede dalla foto inclusa nella relazione del Commissario di Governo, le vie di fuga sono a distanza di 7 km l'una dall'altra, e mancano anche gli impianti di aerazione”.

“E' evidente quindi – ha aggiunto Chiamparino – che più si aspetta a realizzare il nuovo passaggio di base più diminuiranno le merci e le persone, fino a quando si chiuderà completamente il traffico su rotaia verso la Francia, in favore di quello ben più inquinante e pericoloso su gomma, che correrà in Piemonte e in Liguria lungo le autostrade”.

Il DG di ENAC alla 49° riunione del Provisional Council di Eurocontrol. Tra i temi trattati gli investimenti infrastrutturali

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Oggi, 21 giugno 2018, si è svolta a Bruxelles la 49a riunione del Provisional Council (PC) di Eurocontrol, l'Organizzazione intergovernativa che gestisce la navigazione aerea sui cieli del continente europeo.

Per l'Italia hanno partecipato il Direttore Generale dell'ENAC, Alessio Quaranta, che in Eurocontrol è anche membro dell'ufficio di Presidenza, e il Vice Direttore Generale dell'Ente, Alessandro Cardì, oltre che una delegazione composta da rappresentanti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e dell'ENAV.

Si tratta della prima riunione dopo le nomine del nuovo Direttore Generale di Eurocontrol, Eamonn Brennan (Irlanda) e del nuovo Presidente del Provisional Council (organo responsabile dell'attuazione della politica generale e dell'implementazione e supervisione degli atti adottati dall'organizzazione) Raul Medina Caballero (Spagna).

Nella sua relazione introduttiva, il neo Direttore Generale Eamonn Brennan ha evidenziato che attualmente ogni giorno in Europa, sono circa 50.000 i passeggeri che subiscono disservizi nel settore del trasporto aereo. Alla luce delle previsioni, confermate anche dalla Commissione Europea, di un incremento stimato dei voli di circa un milione e mezzo nel corso dei prossimi 20 anni, se venisse mantenuto inalterato lo stato attuale delle infrastrutture aeroportuali, che denotano già oggi gravi carenze, potenzialmente i passeggeri che potrebbero incorrere in disservizi in Europa diventerebbero circa 470.000 al giorno.

Il DG di Eurocontrol, pertanto, ha lanciato un allarme a tutti gli Stati europei affinché realizzino al più presto gli investimenti necessari a colmare il gap infrastrutturale per adeguare, in prospettiva, il settore aereo alla crescita di traffico e, di conseguenza, per evitare che centinaia di migliaia di persone ogni giorno si trovino a subire
disservizi
difficilmente gestibili.

In merito a quanto evidenziato da Brennan, il Direttore Generale dell'ENAC, nel prendere atto delle preoccupazioni di Eurocontrol, peraltro condivise da tutti gli Stati membri, ha garantito, per quanto di competenza dell'Ente, la massima disponibilità a operare per evitare situazioni di crisi come quelle prospettate dall'Agenzia.

I lavori sono quindi proseguiti con la trattazione di altri temi, tra i quali:
– la cooperazione con l'Unione Europea e altri organismi internazionali e il supporto agli Stati e agli stakeholder;

– le attività svolte dai diversi organi e gruppi di governance di Eurocontrol: Performance Review Commission (PRC); Standing Committee on Finance (SCF); Air Navigation Service Board (ANSB); Civil and Military Interface Standing Committee (CMIC); Military Air Traffic Management Board (MAB); Safety Regulation Commission (SRC); Network Manager (NM); Support to States – User Pays Principle – Task Force (STSUPP-TF);

– gli obiettivi strategici e il Business Plan per il quinquennio 2019-2023 e il Budget 2019 dell'Agenzia, con un approccio volto all'ottimizzazione della gestione e dell'efficienza economica e un'allocazione prioritaria delle risorse sulle attività chiave dell'Organizzazione.

Eurocontrol è un'Organizzazione intergovernativa fondata nel 1960 di cui l'Italia fa parte dal 1996. Sono quarantuno i Paesi membri, oltre la rappresentanza dell'Unione Europea. Eurocontrol, il cui scopo principale

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

è di sviluppare e mantenere un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, ha un ruolo chiave anche nella gestione di situazioni di crisi che coinvolgono l'aviazione civile e che richiedono coordinamento e decisioni uniformi per tutti gli aderenti.

ALSEA: porti e aeroporti siano al servizio dell'Italia, non il contrario. Chiediamo la Dogana Unica Europea

(FERPRESS) – Milano, 21 GIU – Il Presidente Alsea, Betty Schiavoni ha aperto i lavori dell'Assemblea Pubblica di Alsea ricordando come la Regione Logistica Milanese sia il polo logistico d'Italia. La Lombardia, infatti, vale il 26% del mercato dei servizi logistici nazionali, occupa il 29% degli addetti del settore e nel suo territorio risiedono il 35% di tutti i magazzini conto terzi d'Italia.

Il Presidente è quindi passato a presentare i risultati di uno studio realizzato da Sergio Curi sul confronto, a livello commerciale e logistico, del nostro Paese rispetto agli altri competitor europei.

Il quadro che ne è uscito presenta diverse luci e qualche ombra.

Le luci: siamo il quarto Paese esportatore in Europa; a livello mondiale siamo l'ottavo Paese esportatore, con previsioni di crescita del 4,5% per ogni anno del prossimo triennio. Abbiamo un rapporto export/import sul PIL tra i più elevati tra i grandi Paesi (48,7%), dimostrando un ottimo livello di apertura ai mercati esteri.

Ha quindi evidenziato come il 55% del nostro export e più del 60% del nostro import avvengano con i Paesi della UE. "Sono quindi fondamentali per la nostra economia i valichi alpini e le reti ferroviarie e stradali. Per questo l'Italia deve assumere un ruolo guida nella politica delle Alpi in modo che non si ripetano più decisioni unilaterali di Stati volti a limitare il traffico di merci pesanti"

Ancora: a livello di movimentazione contenitori l'Italia è il terzo Paese in Europa, considerata la forte componente di transhipment della Spagna.

Il traffico merci da e per gli aeroporti italiani sta crescendo negli ultimi anni ad un ritmo ben superiore rispetto a quello dei competitor europei anche se in questo comparto parrebbe esserci un gap da colmare.

Se questi dati mostrano un quadro lusinghiero per l'Italia, non mancano, però, alcune ombre.

L'attrattività dell'Italia sulle imprese straniere è bassa: in base all'indice doing business l'Italia si colloca al 46° posto e se guardiamo agli investimenti diretti dall'estero le nostre performances sono lontane dai principali competitor. Con un indice pari a circa il 20%, il nostro Paese è ben distante da Germania (25%), Francia (31%), Gran Bretagna e Spagna (50%). Ed è evidente che se non si attirano imprese si fa fatica a generare traffici.

E' inoltre risultato come i porti e gli aeroporti italiani siano quasi esclusivamente al servizio del mercato domestico.

Il Presidente Schiavoni ha quindi citato alcuni ostacoli che possono essere eliminati a costo zero, o con un costo limitato per il Paese, la cui rimozione, però, garantirebbe un grande ritorno:

1. La realizzazione del SUDOCO, lo sportello unico doganale e dei controlli, atteso ormai da oltre un anno e che consentirebbe una razionalizzazione in fase dei controlli sulle merci;
2. Facilitazione al traffico e-commerce. In diversi Paesi vi sono agevolazioni per l'importazione delle piccole partite del traffico e-commerce. In Italia le imprese di spedizioni le attendono da un anno ma non stanno ancora arrivando;
3. Ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari a causa di una carenza cronica del personale degli USMAF. Basterebbero poche persone per far ripartire la macchina;
4. Trasporti eccezionali: dal 2016 il rilascio delle autorizzazioni per questo tipo di trasporti avviene con una lentezza e con dei costi inaccettabili. Intanto si perdono traffici e le aziende produttrici minacciano di delocalizzare le produzioni.

Anche per rimuovere alcuni di questi ostacoli, il Presidente Schiavoni ha rilanciato la proposta di creare una Dogana Unica Europea per evitare pratiche anticoncorrenziali di singoli Paesi della UE che penalizzano i Paesi, come l'Italia, molto attenti ai controlli per la tutela della salute pubblica e del Made In.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

In conclusione, il Presidente Schiavoni ha chiesto a porti e aeroporti italiani di non farsi concorrenza tra loro, invitando anche a proseguire con gli accorpamenti della AdSP, sul solco della riforma portuale avviata nel 2016, sulla scorta dello slogan: i porti e gli aeroporti devono essere al servizio dell'Italia. Non il contrario.

Assoporti: porti italiani si aprono alle città. Sempre di più le iniziative di integrazione tra città e porto

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Nelle scorse settimane sono state numerose le iniziative di integrazione tra porto e città, le cosiddette “Port Day” oppure “Porto Aperto”. Lo scopo principale è quello di far conoscere le attività e le funzioni del porto alla popolazione delle città nelle quale si trovano. Lo riferisce una nota di Assoporti.

Dal Nord al Sud, i porti hanno organizzato seminari, concerti e mostre, ma anche giornate formative sui mestieri dei porti.

Nel 2019, le iniziative si concentreranno in quanto Assoporti ha promosso tra gli associati l'organizzazione dell'Italian Port Day.

“Un obiettivo che ci siamo posti come Associazione, “ ha commentato il Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, “ partecipando attivamente a seminari e approfondimenti sul tema, anche con ruolo di analisi tecnica delle necessità sociali delle persone che vivono intorno ai porti. Questa attività è molto complesso e include alcune tematiche di sostenibilità ambientale, ma anche di sicurezza, di comunicazione e integrazione delle diversità presenti nei porti.”

Da ultimi, infatti, Assoporti ha attivamente contribuito al successo della conferenza “Next Generation” organizzato dall'Associazione Internazionale Porti-Città che si è tenuto a Québec, con visite tecniche al Porto Très Rivières e Montréal in Canada. Tra i relatori della conference anche il Presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Settentrionale, Pino Musolino.

Lavori stradali fermi anche nei primi mesi del 2018: SITEB al Governo, serve piano straordinario di manutenzione

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – La prolungata assenza di lavori di manutenzione delle nostre strade ha ormai raggiunto un punto di non ritorno. Dopo un 2017 in cui i consumi di asfalto (conglomerato bituminoso) si sono confermati al minimo storico (da tre anni intorno ai 23 mln di tonnellate contro i 45 mln del 2006), nei primi 5 mesi del 2018 gli indicatori sono addirittura peggiorati evidenziando una contrazione dell'11,8%. A essere più a rischio sono le arterie comunali dove le Amministrazioni stanno correndo ai ripari moltiplicando le limitazioni alla circolazione e della velocità.

La fotografia di una rete stradale ridotta a un vero e proprio “groviera” emerge dalla nuova analisi trimestrale effettuata dall'Associazione SITEB – Strade Italiane E Bitumi.

Nel 2017 la produzione di conglomerato bituminoso, dopo un crollo verticale costante registrato nel decennio 2006 (quando toccò quota 45 mln di tonnellate) – 2016, ha registrato un lieve “rimbalzo”, evidenziando un +2,1% che l'ha portata da 23,1 a 23,6 milioni di tonnellate. Di fatto solo una piccola inversione di tendenza che però lasciava sperare in un 2018 di vera ripresa per il comparto e soprattutto per la sicurezza delle nostre strade. Così non è stato, anzi nei primi cinque mesi il saldo è pesantemente negativo (-11,8% del consumo di bitume vs lo stesso periodo del 2017) e i primi segnali sul periodo estivo, in cui per le condizioni climatiche solitamente si concentra il 60% dei lavori, non sono affatto confortanti.

Eppure proprio in questi mesi sarebbero dovuti partire i lavori, negli ultimi anni rinviati, soprattutto in diverse aree metropolitane del nostro Paese, in cui vere e proprie strade colabrodo mettono a rischio ogni giorno l'incolumità di automobilisti, motociclisti e, addirittura, pedoni.

Per le imprese del settore è arrivata, inoltre, un'ulteriore beffa: il costo del petrolio, stabile da anni intorno ai 50-60\$ al barile, è improvvisamente schizzato a 80\$ accompagnato da un concomitante deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. Il risultato è stato un brusco aumento del 20-25% del prezzo del bitume che ha messo in crisi soprattutto le imprese che hanno vinto appalti di lavori stradali di durata pluriennale; negli

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

appalti di opere pubbliche, infatti, la “revisione prezzi” è abrogata dal 1993 e nessun adeguamento viene riconosciuto anche a seguito dell’aumento del costo dei materiali da costruzione.

“Sembra quasi”, evidenzia il Presidente SITEB – Michele Turrini, “si sia diffuso ormai in molte amministrazioni quasi un senso di assuefazione e impotenza nei confronti di strade ammalorate e buche, con una doppia beffa per i cittadini: da una parte sono obbligati a convivere con una viabilità sempre più a bollino rosso e dall’altra, proprio a causa di questi pericoli, sono tenuti a percorrere arterie cittadine anche sotto i 30 km/h. L’empasse è totale. Se poi a questo si aggiunge l’improvviso aumento del prezzo del bitume che da solo rappresenta il 40% del valore di un’opera stradale, si capisce come il Paese abbia perso una ennesima occasione per eseguire i lavori a prezzi più contenuti. È ora fondamentale che il nuovo Governo del cambiamento imprima un deciso cambio di marcia rispetto ai precedenti, puntando, per quel che concerne il trasporto su gomma, su una seria politica di manutenzione del patrimonio esistente di 600mila km di strade e, in particolare, di quelle comunali e provinciali che sono le più disastrose”.

Il bollettino elaborato periodicamente dall’Associazione evidenzia come a causa del costante blocco dei lavori di manutenzione oggi occorrerebbero oltre 42 miliardi di euro per rimettere in sesto le nostre strade, ripristinando, ove necessario, anche gli strati più profondi della sovrastruttura stradale. Un costo decisamente elevato, ma necessario per preservare il valore complessivo della nostra rete stimato in 5.000 miliardi di euro.

Assoporti sulla nave “Symphony of the Seas” approva sottoscrizione di numerosi accordi

(FERPRESS) – Civitavecchia, 22 GIU – Nel pomeriggio di ieri sulla Symphony of the Seas della Royal Caribbean Lines ormeggiata nel porto di Civitavecchia, si è riunita l’Assemblea interna degli associati. I Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale hanno discusso e concordato le prossime strategie associative.

Di notevole interesse l’approvazione della sottoscrizione di numerosi accordi tra Assoporti e altre istituzioni e associazioni, che saranno resi pubblici nel corso delle prossime settimane. Infatti, è stato deciso di sottoscrivere un accordo con l’ENEL, che metterà a disposizione dei porti 400 colonnine per la ricarica di auto elettriche, creando un forte stimolo per gli operatori di dotarsi di auto elettriche contribuendo alla riduzione delle emissioni di Co2. Inoltre, Assoporti sottoscriverà un accordo con il Collegio Nazionale dei Commercialisti per la promozione e la realizzazione di iniziative di formazione congiunte.

Sul versante internazionale, l’Associazione sottoscriverà un accordo con ITA (Italian Trade Agency) e UIR (Unione Interporti Riuniti) per la promozione congiunta del mondo produttivo, della logistica e della portualità con un programma già definito di fiere e manifestazioni internazionali e di strategie di comunicazione congiunta. Lo stesso tipo di accordo è stato approvato sul tema del traffico crociere con ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo).

Decisa, infine, la sottoscrizione di protocolli d’intesa con l’Associazione Medcruise e un rafforzamento di alcuni accordi già esistenti tra Assoporti e AIVP (Associazione Internazionale delle città e dei porti).

“Abbiamo chiuso la giornata a bordo della nave concordando importanti passi in avanti utili per lavorare in sinergia con altre istituzioni e associazioni su argomenti di comune interesse,” ha dichiarato il Presidente D’Agostino a termine dei lavori.

Acì: tavolo tecnico osservatorio "muoversi con intelligenza"

Si è riunito per la prima volta a Roma il Tavolo tematico sull’evoluzione dei sistemi tecnologici a supporto della guida, promosso dalla Fondazione Filippo Caracciolo di ACI, a cui hanno partecipato i rappresentanti pubblici e privati della filiera automotive.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

E' il primo passo dell'Osservatorio "**Muoversi con intelligenza**", che ha l'obiettivo di rendere la mobilità più sicura ed efficiente. ACI ha riunito al tavolo il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dello Sviluppo Economico, con il contributo ai lavori di rappresentanti del mondo accademico, scientifico imprenditoriale ed assicurativo.

Due i principali temi affrontati nella discussione di interesse concreto e immediato: **come rendere operativo al meglio il nuovo Decreto (Smart Road) che regola la sperimentazione su strada dei veicoli a guida autonoma e come concretizzare, nel più breve tempo possibile e nella realtà italiana, i vantaggi promessi dai sistemi innovativi di assistenza alla guida.**

"Dando seguito all'ultima edizione della Conferenza del Traffico e della Circolazione - dichiara **Angelo Sticchi Damiani**, presidente dell'AcI - dedicata proprio alla guida autonoma, ci poniamo come aggregatori di forze istituzionali, scientifiche ed imprenditoriali per favorire la convergenza di politiche ed investimenti sul futuro della mobilità, partendo dai dispositivi ADAS a supporto della guida più sicura. Puntiamo i riflettori soprattutto sugli utenti deboli della strada, compresi i neopatentati più esposti ai rischi di una guida distratta".

"La sfida di domani della guida autonoma si vince oggi - afferma **Giuseppina Fusco**, presidente della Fondazione Filippo Caracciolo - eliminando ogni ostacolo con il contributo di tutti. Il confronto è fondamentale per costruire norme e regole che favoriscano, in sicurezza, la sperimentazione delle nuove tecnologie. Gli investimenti avviati, per rendere più intelligenti le nostre infrastrutture, vanno incrementati e velocizzati. E occorre più informazione e sensibilizzazione degli automobilisti sul processo di sviluppo".

"Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti è in prima linea - sottolinea **Mario Nobile** della Direzione generale per i sistemi informativi e statistici del MIT - e c'e' grande disponibilità al confronto. L'Osservatorio della Fondazione Caracciolo, che riunisce intorno ad un tavolo tutti i soggetti interessati, può svolgere con efficacia il compito di approfondimento e di informazione. Sarebbe opportuno che a questi incontri tecnici seguissero sessioni operative per conoscere da vicino le soluzioni più avanzate per la mobilità".

Bologna: progetto integrato della mobilità bolognese, si parte. In GU 255 mln per Tpl

(FERPRESS) – Bologna, 22 GIU – Con la recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE approvata lo scorso 22 dicembre i fondi del "Progetto integrato della mobilità bolognese" (PIMBO) sono definitivamente a disposizione del miglioramento del trasporto pubblico locale. Si tratta complessivamente di 255 milioni e 300 mila euro di cui 237 milioni sono risorse statali. Si chiude così l'annosa vicenda dei fondi ex Metropolitana di Bologna che non sono andati perduti ma, al contrario, sono rimasti a disposizione del territorio.

Il progetto approvato è basato sul potenziamento dell'interscambio modale tra il sistema di trasporto su ferro e quello su gomma, con l'obiettivo di migliorare l'offerta, di ridurre le emissioni di agenti inquinanti nell'atmosfera, di intervenire sulla sede stradale al fine di eliminare le situazioni che limitano la velocità commerciale e la regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Allo stesso tempo, relativamente al trasporto pubblico su ferro, il progetto prevede l'eliminazione delle interferenze con la viabilità stradale della tratta urbana della linea SFM Bologna – Portomaggiore, ovvero l'interramento nella parte urbana dei binari (46 milioni di euro sul totale), oltre che interventi su alcune fermate SFM volti al miglioramento della riconoscibilità, della sicurezza e dell'accessibilità alle medesime.

Nello specifico il Progetto Integrato della Mobilità Bolognese riguarda lo sviluppo e l'ammodernamento della struttura del SFM tramite:

- il completamento del sistema delle fermate interne al Comune di Bologna con la realizzazione delle fermate mancanti Prati di Caprara e Zanardi, il completamento delle fermate Borgo Panigale Scala e San Vitale - Rimesse e l'adeguamento delle fermate San Ruffillo e Fiera;
- la realizzazione di opere di accessibilità alle fermate e di riconoscibilità delle medesime;
- l'eliminazione delle interferenze tra viabilità urbana e rete ferroviaria lungo la direttrice della linea SFM 2 Vignola – Bologna – Portomaggiore.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Inoltre il Progetto prevede la trasformazione del trasporto pubblico urbano bolognese con il completamento della rete filoviaria bolognese con la realizzazione delle opere stradali e di alimentazione elettrica, comprese le sottostazioni, e la fornitura di materiale rotabile filoviario.

Oltre alla Regione Emilia Romagna, alla Città Metropolitana di Bologna ed ai Comuni di Bologna e di Casalecchio di Reno, i soggetti coinvolti per la realizzazione del progetto sono RFI, Tper e FER.

Trenitalia: Thello, carrozze rinnovate per i treni notte tra Italia e Francia

(FERPRESS) – Milano, 19 GIU – Le carrozze dei treni notte Thello, società controllata da Trenitalia (Gruppo FS Italiane), sono state rinnovate per migliorare il comfort dei passeggeri in viaggio fra l'Italia e la Francia.

Thello offre otto collegamenti al giorno fra Italia e Francia. Due notturni sulla relazione Venezia – Milano – Parigi e sei sulla Milano – Nizza – Marsiglia, di giorno. Sono in tutto 27 le città collegate da Thello. Con il treno Milano – Nizza – Marsiglia si arriva in Francia a Montecarlo, Nizza, Antibes, Cannes, Saint Raphaël, Tolone e Marsiglia. Il treno Venezia – Milano – Parigi raggiunge Digione e Parigi.

“I servizi di Trenitalia rappresentano l’asse portante della mobilità italiana anche turistica”, ha sottolineato Orazio Iacono, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia. “Trenitalia, con un’offerta sempre più capillare e competitiva, è consapevole del valore che il turismo rappresenta per il nostro Paese e di quanto nel suo complesso incida sulla nostra economia in termini di PIL, anche per l’indotto che è in grado di generare”, ha continuato. “Da un lato, attraverso i nostri prodotti a lunga percorrenza come Freccie e InterCity oltre ai servizi regionali, dall’altro con offerte di tipo cross-border. In tale ambito Thello, in quanto Società del Gruppo Trenitalia – ha concluso Iacono – ha la capacità di favorire un flusso turistico internazionale con servizi di sempre maggiore qualità, all’insegna dell’efficienza e di un Made in Italy che sa farsi valere e ammirare in Europa.”

“L’obiettivo di Thello è quello di rendere unica l’esperienza di viaggio dei nostri clienti”, ha sottolineato Roberto Rinaudo, Amministratore Delegato di Thello. “A differenza degli altri mezzi di trasporto, il treno notte offre infatti il tempo per momenti preziosi, come una cena in carrozza ristorante con la famiglia, una serata musicale tra amici, l’intimità della cabina letto in coppia. Per noi il cliente è un ospite d’onore, da coccolare, ancor più che semplicemente da far viaggiare.”

La vacanza inizia già a bordo del treno Thello. Il servizio è infatti ideale per le famiglie che vogliono godersi le vacanze estive. Le cabine letto possono ospitare fino a 3 persone e le cuccette fino a 6. Il bar è aperto per tutto il viaggio e il ristorante propone piatti italiani e francesi. Viaggiare di notte è inoltre conveniente, visto che consente di evitare un’ulteriore notte in albergo.

La nuova cabina Premium è la novità della relazione Venezia – Milano – Parigi. Disponibile per una o due persone, è accessoriata con tutti i comfort: kit di biancheria in cotone, articoli da toilette, drink di benvenuto e colazione, un bagno privato (con doccia e wc) in cabina. Ideale per viaggi romantici in coppia.

Alstom: contratto da 100 milioni di euro per 38 Citadis alla città di Francoforte

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Alstom ha firmato un contratto del valore di circa 100 milioni di euro con la Stadtwerke Verkehrsgesellschaft Frankfurt am Main (VGF), l’operatore di trasporto di Francoforte, in Germania, per la fornitura di 38 tram Citadis con adattamenti speciali per il mercato tedesco. Il contratto include un’opzione per 15 veicoli supplementari.

Alstom fornirà anche formazione, riparazione di attrezzature e servizi di garanzia.

I primi due tram saranno consegnati nel 2020 e funzioneranno lungo l’intera rete tranviaria della città.

“Questo ordine dimostra ancora una volta il successo globale della nostra ammiraglia, il Citadis. Siamo molto orgogliosi di presentarlo a Francoforte. Fornendo un materiale rotabile affidabile e moderno e ci impegniamo a sostenere gli operatori tedeschi nel superare le sfide del trasporto urbano di domani”, ha dichiarato Jörg Nikutta, amministratore delegato di Alstom in Germania e Austria.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

I tram Citadis funzioneranno sulle linee esistenti di Francoforte, rafforzando la mobilità urbana in una città in rapida crescita. Le previsioni demografiche indicano che il centro di Francoforte avrà una popolazione di circa 825.000 entro i suoi confini amministrativi entro il 2020 e fino a 2,5 milioni di residenti che vivono nella sua maggiore area urbana.

Citadis for Frankfurt è un veicolo a pianale ribassato al 100%, che offre un'esperienza passeggeri superiore con ampie superfici vetrate, LED per un'illuminazione morbida e omogenea, sedili singoli di grandi dimensioni e informazioni di viaggio su schermi di grandi dimensioni. Include innovazioni come sistemi di assistenza alla guida, anabbaglianti automatici e sensori pioggia.

Il tram a tre carrozze sarà lungo 31,5 metri con una capacità massima di 197 passeggeri. Le doppie porte su tutta la lunghezza del tram assicurano una migliore accessibilità.

Più di 2.500 tram della gamma Citadis sono stati venduti in oltre 50 città in tutto il mondo. I 2000 tram già operativi hanno percorso oltre 1 miliardo di chilometri e trasportato quasi 9 miliardi di passeggeri da quando il primo tram è entrato in servizio nel 2000

Conferenza Regioni e Province autonome: chiesto inserimento odg su sistema nazionale ciclovie turistiche in Conferenza Unificata

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel corso della seduta del 21 giugno, ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede l'inserimento dello Schema di Decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Progettazione e realizzazione di un sistema di ciclovie turistiche" all'ordine del giorno nella prossima seduta utile della Conferenza Unificata.

Per consultare il testo integrale clicca [qui](#)

nugo, il nuovo modo di viaggiare. L'app che integra e combina diverse modalità di trasporto

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Nasce nugo, il nuovo modo di viaggiare. L'app che permette di acquistare in pochi passaggi tutti i biglietti dell'itinerario scelto.

nugo, la start up che favorisce la mobilità collettiva integrata door to door, semplifica la pianificazione del viaggio e risponde alle esigenze dei passeggeri, proponendo mezzi di trasporto pubblici, collettivi e condivisi in tutta Italia: treni, metropolitane, autobus, traghetti, car e bike sharing, taxi, oltre a prenotare la sosta dell'auto nei parcheggi delle stazioni ferroviarie.

L'applicazione offre soluzioni di viaggio multimodali combinando le informazioni su orari e corse di circa 400 vettori, di cui 50 già acquistabili.

In una settimana 14mila i download effettuati dagli store Android e iOS. Con nugo, i viaggiatori che hanno così la possibilità di consultare la più ampia vetrina di trasporto a livello nazionale che unisce i tanti segmenti del percorso finora distinti l'uno dall'altro. Si concretizza lo shift modale, presupposto dello sviluppo sostenibile: meno emissioni e benefici per l'ambiente insieme a meno congestione del traffico e quindi più tempo libero.

nugo magazine, la rivista travel digitale in italiano e inglese affianca la nuova app, per ampliare e arricchire l'esperienza di viaggio dei clienti. L'obiettivo è suggerire e raccontare, con uno stile smart, luoghi da vedere, persone da incontrare, situazioni da vivere, cibi, profumi, colori, emozioni e suoni da scoprire.

Con nugo, selezionando partenza e arrivo, il viaggiatore potrà scegliere fra tutte le soluzioni quella in linea con le proprie esigenze in base a durata, mezzi, cambi di vettore e tariffe. Inoltre, la ricerca dell'itinerario migliore è strutturata in "aree competitive", offrendo così al viaggiatore la possibilità di scegliere la tipologia di trasporto dominante del viaggio multimodale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

“nugo ha un obiettivo ben definito: rendere gli spostamenti più comodi e facili, grazie alla possibilità di acquistare con un’unica transazione tutti i biglietti del proprio viaggio, e migliorare l’esperienza dei viaggiatori – afferma Gianluigi Castelli, Amministratore Delegato di nugo –. Siamo impegnati per espandere il numero di aziende di mobilità e trasporto presenti a bordo di nugo, per offrire così itinerari sempre più completi e competitivi. Vogliamo dimostrare che si può lasciare a casa l’auto privata, a beneficio non solo della travel experience dei passeggeri ma anche dell’ambiente.”

L’investimento economico per la nuova start up è pari a 20 milioni di euro, soprattutto per integrare i sistemi di vendita dei vettori presenti sull’app.

La start up è in continuo aggiornamento sia per quanto riguarda la stipula di nuovi accordi commerciali sia per il rilascio di nuove funzioni che aiuteranno ancora di più il passeggero nelle fasi precedenti all’acquisto del titolo e durante il viaggio.

A Roma Termini, Venezia Santa Lucia e Firenze Santa Maria Novella sono presenti le Nugo Space Experience, installazioni in cui viaggiatori e frequentatori possono entrare nel mondo virtuale di nugo vivendo un’esperienza sensoriale con storie di persone, immagini di città, mezzi in movimento e astrazioni artistiche sul viaggio.

Nelle prossime settimane le installazioni Nugo Space Experience saranno allestite anche in altre stazioni ferroviarie italiane.

È stata inoltre avviata una campagna di comunicazione specifica per nugo. Lo spot, diretto dal regista brasiliano Rodrigo Saavedra in esclusiva per la casa di produzione Think Cattlea, è stato ideato dal team creativo di Saatchi & Saatchi con l’obiettivo di raccontare attraverso la ruota di Rhon la fluidità di spostamento che la protagonista – Marina Porenta, fra le migliori atlete al mondo della disciplina – riesce a trasmettere grazie alla semplicità nel viaggiare con nugo. Lo spot è andato in onda per la prima volta il 14 giugno su Canale 5 poco prima del fischio d’inizio della partita inaugurale dei Mondiali di Calcio Russia 2018, Russia-Arabia Saudita

Per il lancio della start up e la realizzazione del logo, nugo ha stretto una partnership anche con la global brand consultancy Interbrand.

Consulta la nota stampa sugli [accordi commerciali](#), la [campagna di comunicazione](#) e il lancio del [nuova magazine](#).

Waterfront della Spezia: Comune, Regione, AP, Agenzia del Demanio e MIT firmano protocollo d’intesa

(FERPRESS) – La Spezia, 20 GIU – Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, Il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini la Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Carla Roncallo, il Direttore generale dell’Agenzia del Demanio Roberto Reggi e Mauro Coletta, Dirigente generale Ministero Infrastrutture e Trasporti hanno sottoscritto presso la terrazza del Castello San Giorgio il protocollo d’intesa per la realizzazione del nuovo waterfront della Spezia. È stata così posta la prima pietra del progetto di cambiamento che ridisegnerà completamente l’assetto urbano del fronte mare.

Tutti gli Enti firmatari, per le rispettive competenze, hanno concordato sull’avvio di un procedimento a conclusione del quale una rilevante porzione di aree, fino ad oggi territorialmente in capo all’ Autorità di Sistema Portuale, in quanto aree del demanio marittimo, sarà trasferita al Comune della Spezia.

Il provvedimento di riassetto del Waterfront rappresenta un’occasione unica per delineare la strategia complessiva volta alla riconquista del rapporto fra La Spezia e il mare. Un legame destinato a rafforzarsi sempre più, grazie al quale la città si appresta a ritagliarsi un nuovo ruolo attraverso la revisione strategica della sua vocazione originaria: da sede portuale a metropoli d’acqua, in grado di attrarre attività diverse tali da valorizzare e rafforzare l’economia locale.

“Diamo il calcio d’inizio a un’opera che cambierà il volto di questa città e la avvierà in quel percorso di sviluppo che con il sindaco Peracchini abbiamo promesso agli elettori e a cui stiamo dando corpo – commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti -. Oggi si mette la prima pietra, la prima firma, sul waterfront della città: un progetto che trasformerà la Spezia in un hub crocieristico di primaria importanza nel Mediterraneo, che permetterà la realizzazione di tutta una serie di servizi per la cittadinanza e per i turisti,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

di creare posti di lavoro per la città. Oltre a questo – aggiunge Toti – farà della Spezia il terzo home port della nostra Regione, dopo Genova per MSC e Savona per Costa: qui ci saranno entrambe le compagnie, con anche Royal Caribbean. È un momento, epocale, storico. Riguardo i tempi, si può pensare che nel corso di questo mandato si vedranno i primi risulti di questa grande opera”.

“Una giornata importante, un risultato frutto della grandissima collaborazione tra tutti gli enti interessati – aggiunge l’assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone-. C’è ancora molto da fare, molto da costruire, ma credo che, con l’accordo di programma e con l’avvio di un percorso basato sulla condivisione degli intenti, si sia vissuta oggi una giornata storica per la città e per il suo sviluppo futuro. Non solo per questa generazione, ma anche per quelle che verranno”.

L’importanza dell’accordo è testimoniata dalla consistenza del trasferimento delle aree per le quali si avvia il percorso, coincidenti con gran parte di Calata Paita. Questo importante passaggio consentirà al Comune della Spezia di disporre, si auspica con largo anticipo rispetto alle procedure ordinarie, grazie al consenso di tutti i firmatari dell’accordo, di aree di pregio su cui poter programmare il proprio futuro, offrire nuove opportunità ed attrarre investitori di prestigio mondiale.

Mobility Magazine 152: gli appuntamenti dell’autunno, il V rapporto ART, tram, Alba Bus2Bike

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Nel numero di questa settimana di [Mobility Magazine](#): l’editoriale sugli appuntamenti che ci aspettano in Autunno; il focus sulla presentazione del Quinto Rapporto annuale al Parlamento dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti; un articolo della rubrica *Reportage* dal titolo “L’Europa divisa dalle lingue ma unificata dal tram” e un articolo sul nuovo servizio di bike sharing Bus2Bike a pedalata assistita del Comune di Alba.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

REGIONE LAZIO

Con il nuovo contratto di servizio Regione Lazio-Trenitalia 1,382 mld di investimenti

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – Sottoscritto oggi dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Orazio Iacono il nuovo contratto di servizio della durata di quindici anni (2018-2032), in coerenza con il Regolamento Europeo 1370/2007, che prevede investimenti per 1,382 miliardi di euro.

Presenti alla firma il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, l’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio della Regione Lazio, Mauro Alessandri, l’Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Renato Mazzoncini e il Presidente di Trenitalia, Tiziano Onesti.

Il Piano degli investimenti a carico di Trenitalia, per complessivi 1,233 miliardi circa di euro, unitamente alle risorse regionali pari a 149,1 milioni di euro, comprensivi di 76,6 milioni di euro del Contratto precedente, consentirà il ringiovanimento totale della flotta che passerà già nel 2023 ad un’età di 6 anni rispetto ai 14 anni attuali, con manutenzione in impianti moderni ed efficienti. Previsti interventi di manutenzione ciclica e di “revamping” (sui treni TAF per un importo complessivo di 110 milioni) e investimenti in impianti con lo sviluppo di un nuovo polo di manutenzione – nel quale confluiranno parte delle attività attualmente svolte nell’impianto di Roma Smistamento, che rimarrà attivo – l’adeguamento infrastrutturale per l’immissione in esercizio di nuovo materiale rotabile, oltre a interventi straordinari per l’efficientamento dell’armamento negli

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

impianti per complessivi 106 mln di euro e 10 mln in tecnologia e informatica. L'arrivo dei nuovi treni consentirà standard di qualità in progressivo miglioramento sui principali indicatori di performance come puntualità, regolarità, composizione e garantirà alla clientela le più innovative tecnologie di bordo, quali people counter, videosorveglianza live e wi-fi. Dal 2014 al 17 giugno 2018 si è registrato sulle linee regionali del Lazio un incremento di 11,4 punti percentuali della puntualità, una diminuzione del 33% dei guasti e del 63% delle cancellazioni. A maggio 2018 la customer satisfaction del viaggio nel complesso è del 73,5% dei viaggiatori soddisfatti. Inoltre, con il nuovo Contratto sarà migliorato il monitoraggio del servizio, la pulizia a bordo dei treni secondo un piano di intervento in 4 fasi a garanzia di maggior comfort e sicurezza dei passeggeri.

Nel dettaglio per gli utenti del trasporto regionale su ferro del Lazio saranno investiti 1,382 miliardi di cui: 907 milioni in nuovi treni, con co-finanziamento della Regione Lazio per 149,1 milioni di euro; 65 nuovi treni Rock, con maggiore capienza (700 posti a sedere per i treni a 6 casse e 500 posti in piedi), 18 porta bici per i viaggi intermodali bici/treno, 50 telecamere di videosorveglianza, diminuzione del 30% dei consumi energetici. I 65 nuovi treni Rock saranno divisi in 12 convogli a 5 casse e 53 a 6 casse che saranno utilizzati sulle linee metropolitane; 3 treni diesel bimodali; 4 treni regionali veloci (200 km/h). 110 milioni per "revamping" di treni già in esercizio; 106 milioni in impianti; 249 in manutenzione ciclica; 10 milioni in informatica e tecnologia.

Il nuovo contratto prevede ulteriori misure per l'incremento del servizio (inteso come treni/chilometri) nell'arco di validità del piano del 2,9 e l'ampliamento della rete di vendita del Lazio.

Già dal 2019, in attesa della consegna dei nuovi treni, sarà garantita una maggiore offerta negli orari di punta e su alcune delle linee più frequentate, ad esempio quelle da Frosinone, Cassino, Colferro e per Fiumicino, di 9.418 posti seduti, nei giorni feriali.

Per quanto concerne le tariffe è bene sottolineare come gli abbonamenti regionali annuali sono fermi dal 1994 e quelli mensili insieme al BIT dal 2012. L'amministrazione regionale ha deciso di tenere ferme ancora le tariffe fino al 2022 pur in presenza di significativi investimenti per l'acquisto ed il rinnovo dei treni, in tecnologie e manutenzione. Inoltre, è prevista una clausola di salvaguardia per protrarre oltre, eventualmente, il blocco delle tariffe.

Grande attenzione verso la clientela più giovane del trasporto su ferro: per i giovani e gli studenti fino a 26 anni di età sono previsti alcuni sconti sugli abbonamenti annuali. In particolare, per la fascia urbana della Capitale, una riduzione di circa 10 euro (considerando gli abbonamenti in base all'Isee) e per tutti coloro che provengono dalle altre province del Lazio, a seconda delle zone di abbonamento, la riduzione del costo oscilla tra gli 11 euro e i 66 euro in meno rispetto alle tariffe attuali.

La strategia unitaria di governo regionale delle politiche sulla mobilità consentirà di destinare – per il finanziamento del Contratto di servizio con Trenitalia – parte degli utili (1,65 milioni di euro) realizzati dalla società regionale di trasporto su gomma Cotral Spa, realtà del trasporto pubblico laziale ormai completamente risanata e oggi capace di garantire efficienza gestionale e rilancio del servizio con l'assunzione di nuovi autisti e la sostituzione di oltre 400 vecchi autobus con nuovi mezzi ecologici. Tali risorse andranno a beneficio appunto dei costi del servizio contribuendo al blocco delle tariffe.

Lazio: sottoscritto contratto con Trenitalia. Toninelli, ciliegina su una torta ben fatta

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – "Oggi è un giorno in cui stiamo dando una buona notizia ai cittadini. Per me oggi il compito è facile perché vengo metaforicamente a mettere una ciliegina su una torta ben fatta, frutto di un lavoro che aveva al centro i cittadini, persone come tutti noi che ci svegliamo presto la mattina per prendere dei mezzi per andare al posto di lavoro e stanchi tornano a casa. Purtroppo, negli ultimi anni i treni

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

pendolari non hanno permesso a milioni di cittadini italiani di passare quella parte della loro giornata, che è il momento dello spostamento da casa al lavoro, in maniera serena e tranquilla”.

Così il ministro Danilo Tonielli intervenuto quest’oggi alla conferenza stampa di presentazione del contratto di servizio tra Trenitalia e la Regione Lazio. “L’Italia ha certamente un’eccellenza nell’alta velocità, è bello aver visto come una sana concorrenza abbia portato ad un miglioramento del servizio ed un abbassamento dei prezzi ed è altrettanto importante però capire che non c’è solo l’alta velocità ma ci sono anche i pendolari. Il centro dell’attenzione del mio ministero sarà proprio quello di permettere a quella gente di cui stiamo parlando di poter affrontare questo spostamento non solo in maniera più serena, magari facendo un piccolo riposo su quel treno che la sta portando a lavoro, ma magari caricando anche la propria bicicletta, creando spazi maggiori, per permettere con la bicicletta di scendere dal treno e fare l’ultimo passaggio dalla stazione ferroviaria al luogo di lavoro in maniera dolce”.

“Ci sono tantissime cose da fare – ha proseguito il ministro – , e questa è una cosa positiva, c’è da lavorare sulla sicurezza. Io sto incontrando tantissimi interlocutori in questi giorni, l’altro ieri ho incontrato il presidente di ANSF che mi ha dato una notizia che è giusto diffondere ossia che l’Italia a livello europeo è uno dei Paesi che ha migliori livelli di sicurezza ma che gli incidenti che capitano sono frutto di disattenzione degli stessi utenti, degli stessi pendolari. Il classico caso delle cuffiette che non ci permettono di capire gli eventuali pericoli che ci troviamo di fronte. Questo per dirvi che sarà nostra massima cura, non solo interloquire con tutti le istituzioni delle ferrovie, ma anche direttamente con pendolari e utenti facendo una certa cultura dei trasporti che nasce principalmente dalle istituzioni. Noi cercheremo di dare il buon esempio e cercheremo di far capire che ci sono mezzi alternativi alle auto, che ci si può spostare con i treni e che, soprattutto i treni sono quei mezzi di trasporti dolci che arrivano nei centri delle città. Non faccio promesse perché non lo sopporto ma investire sui treni, non solo l’alta velocità, ma anche nei treni pendolari significa poter aprire la coscienza del nostro Paese, ci sono aree che oggi rischiano spopolamento perché sono prive di collegamenti sufficienti quindi cercheremo di ragionare su dei contratti di programma a lungo termine che vadano in questo senso. Con il treno raggiungiamo il cuore delle nostre città e faremo conoscere quanto sia bella l’Italia e come sia veramente un bel Paese”.

Lazio: gli interventi di Mazzoncini e Zingaretti alla sottoscrizione del contratto di Trenitalia

(FERPRESS) – Roma, 22 GIU – “Con questo contratto di servizio e con oltre un miliardo, 1 miliardo e trecento milioni, che mettiamo in campo di investimenti la regione Lazio si proietta ad essere ai vertici del benchmark europeo ed entro il 2023 potrà contare su un’anzianità media dei treni di 6 anni”.

E’ iniziato così l’intervento di Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ferrovie dello Stato Italiane, nel corso della presentazione del contratto di servizio sottoscritto da Trenitalia e Regione Lazio. “Sui servizi regionali avevamo molto da correre e l’abbiamo fatto e devo dire che il grande orgoglio e il grande ringraziamento è legato al fatto che solo pochissimi anni fa il servizio era in una situazione molto critica, i rapporti con la Regione non erano buoni ma nel 2014, con la riorganizzazione in Trenitalia e la determinazione che abbiamo messo nel riportare il servizio ferroviario regionale al centro della nostra strategia, ha dato i suoi frutti. Si è ricreato un rapporto di fiducia tra la Regione e Trenitalia e questo rapporto di fiducia è cresciuto poi sempre di più mese per mese portando alla stipula di un contratto che per i nostri cittadini è veramente importantissimo e consentirà di mettere sui binari i treni che abbiamo presentato a Piazza del Popolo il 26 gennaio scorso, i treni Pop e Rock. Nel Lazio arriveranno i Rock, treni a due piani costruiti in Italia a Pistoia, a Reggio Calabria e a Napoli, dalla Hitachi Rail che ha acquisito l’Ansaldo Breda e che ha mantenuto la produzione in Italia, diventando il cuore europeo con ordini che sono arrivati dall’Inghilterra in Italia”.

“Abbiamo finalmente una relazione amministrativa importante – ha proseguito Mazzoncini – e un rapporto con le aziende di costruzione italiane che stanno lavorando davvero bene e in questi anni la customer satisfaction è cresciuta molto grazie anche agli investimenti del precedente contratto di servizio. Adesso la sfida è riempire tutti i treni vuoti perché il problema non è solo la customer satisfaction di chi sta usando i treni ma la vera sfida è far scendere la gente dall’automobile. Quello che dico sempre è che il compito di chi lavora in ferrovie, l’amministratore per primo, è quanta gente fa scendere dall’automobile, tutto il resto è importante ma se alla fine non portiamo la gente sui nostri treni o sui nostri autobus non abbiamo fatto un

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

buon lavoro e sono assolutamente certo che questo contratto, i treni nuovi, le sfide che nel contratto la Regione ha messo, in termini di puntualità, pulizia, riduzione delle soppressioni contribuiranno a raggiungere l'obiettivo. Negli ultimi anni la puntualità è aumentata del 30 per cento e le soppressioni sono diminuite del 60 per cento quindi abbiamo ottenuto dati veramente importantissimi.

Mi fa molto piacere che oggi ci sia qui con noi il ministro Toninelli perché è chiaro che la parte ferroviaria, pur non essendo la parte più grande del TPL, perché oggi è nelle grandi metropoli che si sposta la maggior parte della gente, ma è sicuramente l'asse portante di tutto il trasporto collettivo e se non funziona bene il sistema ferroviario la gente utilizza l'automobile. Chiediamo agli utenti di usare bene e tenere bene questi nuovi treni, i treni nuovi hanno dimostrato che si riduce il livello di vandalismo in maniera enorme perché quando metti bellezza sul territorio alla fine ti viene restituita bellezza. Com'è successo sull'alta velocità, che è stato rivoluzionato il modo di viaggiare, questa rivoluzione la faremo anche per i treni regionali", ha concluso l'AD.

"La presenza di Toninelli è molto importante perché la sottoscrizione di un contratto è un po' un giro di boa, lasciamo alle nostre spalle una fase di confronto e di pianificazione e la sottoscrizione apre una fase nuova importante e la relazione con Trenitalia, RFI e con il Governo sarà sicuramente uno dei punti cardine per una buona realizzazione di questo contratto".

Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Sono stati anni molti intensi di consultazione e di confronto che ci consegnano però un ottimo lavoro. Grazie alla collaborazione necessaria, che è stata molto intensa in questi anni, con RFI alcune settimane fa abbiamo sottoscritto un importante accordo sulla rete con 1 miliardo e 300 milioni di euro di investimenti, a oggi l'83 per cento dei treni della nostra regione è nuovo e, come è stato detto da Mazzoncini, c'è stato un importante incremento in termini di qualità del servizio registrato dalla customer satisfaction e si partiva sicuramente da situazioni molto complicate. Con oltre 1 miliardo di investimenti e con un finanziamento da parte della Regione di 150 milioni di circa, con opzione strategica di un acquisto di ulteriori nuovi treni, abbiamo come obiettivo quello di raggiungere una media di 6 anni di età entro il 2023, quindi una flotta molto moderna".

"Saranno 65 i treni Rock, 3 treni diesel soprattutto sull'area di Rieti, ma tra le cose importanti voglio sottolineare che il Leonardo Express che collega la Capitale con il più importante aeroporto italiano oggi nelle ore di punta passa ogni 15 minuti con una media ogni 30, con questo contratto arriveremo a 15 minuti durante tutto l'arco della giornata, quindi questo grande terminal collegherà la capitale con orari veramente competitivi, si potrebbe quasi dire una metropolitana che collega lo scalo alla città.

"Per i pendolari cambierà molto, oggi nel 2018 ci sono 466mila posti e saranno 611mila 2024. C'è un'attenzione nel contratto ad un tema molto delicato che è quello della sicurezza e del comfort, ma anche per il trasporto delle bici perché anche questo è un altro grande investimento che stiamo facendo sul territorio. Nel contratto c'è un'attenzione alla qualità e agli investimenti per l'habitat del passeggero.

A fronte di questo grande investimento noi ci vogliamo far carico comunque di una tenuta sociale, molto spesso si alzano le tariffe prima del miglioramento della qualità del servizio. Gli abbonamenti sono fermi dal '94 e la Regione garantisce nessun aumento delle tariffe almeno fino al 2022, è uno sforzo che ora la Regione può fare, prima migliorerà di molto la qualità del servizio e poi si parlerà delle tariffe anzi, introduciamo una riduzione per i giovani affinché si intensifichi l'utilizzo del mezzo con tagli di 10 euro l'anno su Metrebus e tagli da 11 a 66 euro l'anno su Metrebus Lazio. Questo il succo del contratto che è costato molto ascolto e concertazione, si è sviluppato in una fase dinamica di grande innovazione e di un governo locale che ha fatto una scelta di campo: rivoluzione sulla mobilità, rivoluzione su ferro e rivoluzione sul mezzo pubblico per spostarsi nella nostra regione. Si apre una fase totalmente nuova che sarà ugualmente importante seguirla con la stessa passione e accortezza di quello che abbiamo fatto negli anni passati", ha concluso il Governatore.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

ROMA CAPITALE

Roma: arriva il sì dalla Procura al concordato di Atac

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Si al concordato di Atac. Lo ha stabilito la Procura di Roma definendo questa possibilità meno rischiosa rispetto al fallimento o all'amministrazione straordinaria.

Il procuratore aggiunto Rodolfo Sabelli e i pm Giorgio Orano e Stefano Rocco Fava hanno dato il via libera al concordato definendolo come il male minore dal momento che un eventuale fallimento dell'azienda, sulla quale grava un debito da 1,4 miliardi di euro e che conta 11 mila e 700 dipendenti, rappresenterebbe lo scenario peggiore e la continuità aziendale sarebbe da preferire ad una ipotetica amministrazione controllata.

Resta da valutare – dichiarano i pm – la solidità del piano presentato dall'azienda sul quale rimangono dubbi sulle garanzie di fattibilità, che prevede l'aumento degli introiti attraverso la crescita del parco autobus e la vendita di immobili ed ex depositi aziendali. Secondo i pm i valori di stima dei beni di Atac potrebbero essere stati calcolati in modo approssimativo.

Quindi in base a queste stime non è possibile valutare se i beni possono essere considerati "realmente appetibili ad un ipotetico acquirente".

Roma: Meleo, a breve introdurremo Congestion charge sul modello di Londra

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – "Voglio dare alcuni aggiornamenti su come sta procedendo l'iter per attuare il modello della Congestion charge, pensato per Roma. Un intervento che razionalizzerà il traffico veicolare, ispirato al principio "Chi inquina paga", già sperimentato in molte città come Londra. L'obiettivo è ridurre la congestione, le emissioni inquinanti e tutelare le zone di pregio".

Lo scrive in un post su Facebook Linda Meleo, assessore capitolino alla Mobilità. "Questo modello interesserà un'area corrispondente grosso modo l'anello ferroviario, in cui il passaggio dei veicoli più inquinanti sarà consentito solo con il pagamento di un ticket di ingresso.

Il provvedimento s'inserisce in un complesso d'iniziative che stiamo attuando per cambiare la mobilità su Roma, un ulteriore incentivo a utilizzare e a preferire il trasporto pubblico rispetto al mezzo privato: dal potenziamento del servizio pubblico, con l'acquisto di 600 nuovi autobus, allo sviluppo di sistemi integrativi di mobilità, come il car sharing e il bike sharing".

"Oggi in Commissione Mobilità è stato dato parere favorevole alla delibera d'indirizzo, il prossimo passaggio sarà l'approvazione dell'Aula.

L'iter è seguito passo dopo passo: entro fine luglio sarà avviato uno studio di Roma servizi per la mobilità che servirà a individuare soluzioni per definire il percorso da attuare.

Obiettivo è realizzare questo provvedimento entro due anni. Quest'orizzonte temporale richiede quindi un programma serrato e preciso proprio per lavorare sulla sua attuazione. Come sempre siamo fortemente impegnati nell'affrontare le sfide del presente per la salute dei cittadini e a favore della sostenibilità ambientale", conclude il post.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 17 giugno al 25 giugno 2018

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail:

